

della moratoria, che nella pratica produce effetti non rispondenti al concetto che la informa, perocchè serve in realtà a preparare con comodo il fallimento. Bisogna dunque cercare la maniera di garantire i creditori dai cattivi effetti, che questo provvedimento spesso produce.

In conclusione, io consento pienamente in parecchi dei rimedi additati dall'onorevole interpellante, il quale vedrà dal disegno di legge, che ho preparato e che presenterò alla Camera al più presto, come io abbia rivolto la mia attenzione precisamente sui tre punti ai quali si riferiscono le sue savie osservazioni. Le modificazioni, che io proporrò, rispettando il sistema in vigore, avranno per iscopo di togliere o temperare i danni o gli inconvenienti, che furono additati.

In attesa che le mie proposte possano tradursi in legge, ho prevenuti i desiderî dell'onorevole Muratori, raccomandando ai presidenti ed ai procuratori del Re, di fare in modo che i procedimenti di qualsiasi natura in materia di fallimenti si svolgano sollecitamente. In particolar modo ho richiamata l'attenzione dei presidenti sulla scelta dei curatori. Se oggi i ruoli non sono compilati perfettamente, nondimeno fra i designati ve n'ha di buoni e di mediocri.

Occorre che i presidenti prendano esatta notizia delle qualità e delle attitudini dei curatori iscritti, perchè la scelta possa cadere su i migliori. Spero che queste mie franche dichiarazioni appagheranno l'onorevole interpellante.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Muratori per dichiarare se è, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Muratori. Non posso che dirmi soddisfatto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro; lo ringrazio e lo prego di presentare al più presto possibile il disegno di legge cui ha accennato.

Sono sicuro poi che non si varrà di quella Commissione, che fu nominata dal suo predecessore, perchè sarebbe una perdita di tempo inutile. Esprimo questo desiderio, di fronte alle esplicite dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e perchè sono, per principio, contrario a tutte le Commissioni.

Chimirri, ministro di grazia e giustizia. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

Chimirri, ministro di grazia e giustizia. Ho già detto che per una riforma utile, ma modesta, come quella che annunziai, non vedo la necessità di nominare una Commissione speciale. Il disegno è pronto; volli soltanto aspettare che mi giungessero le risposte dei Corpi e dei sodalizi interpellati, non solo per un doveroso riguardo, ma perchè credo che in siffatte materie giova sempre consultare l'avviso delle persone esperte e soprattutto dei pratici ed io non mancherò di tenerne conto per rendere più completo il mio lavoro.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Muratori.

Viene ora una interpellanza dell'onorevole Bonajuto al ministro di grazia e giustizia.

(Non è presente).

L'onorevole Bonajuto non essendo presente, e non essendo in regolare congedo, la sua interpellanza sarà cancellata.

L'onorevole Prampolini è in congedo per motivi di salute: quindi mantiene il suo turno d'iscrizione. Lo stesso vale per l'onorevole Mirabelli.

L'onorevole Brunicardi ha una interpellanza al ministro dell'interno ed al ministro dell'istruzione pubblica « sull'amministrazione della Confraternita di San Giovanni Decollato in Roma. »

È presente l'onorevole Brunicardi?

Brunicardi. L'onorevole ministro dell'interno ha già dato in proposito una risposta al Municipio di Firenze; ma la mia interpellanza riguarda principalmente l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica. Ora, essendo questi assente, chiedo che la mia interpellanza sia rinviata al prossimo lunedì.

Presidente. Onorevole Brunicardi, la sua interpellanza è diretta ai due ministri, e l'onorevole sotto-segretario di Stato per gl'interni è pronto a rispondere.

Brunicardi. Allora son pronto anch'io a svolgere la mia interpellanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Brunicardi. La questione relativa alla Confraternita di San Giovanni Decollato in Roma, interessa più specialmente Firenze, tanto che il Municipio e la Provincia se ne sono, anche in questi ultimi giorni, vivamente occupati; ma interessa tutta l'Italia, perchè servirà a dimostrare in qual modo fossero, fino ad oggi,